

Lodevole
Municipio di Chiasso
Piazza Col. C. Bernasconi
6830 Chiasso

Chiasso, 20 giugno 2023

Interrogazione

Istituti sociali di Chiasso: che cosa è stato fatto?

Più di un anno orsono - correva il maggio del 2022 - il Laboratorio di psicopatologia del lavoro consegnava al Municipio i risultati dell'analisi del benessere e del clima di lavoro tra il personale degli Istituti sociali di Chiasso; il documento confermava i forti disagi esistenti tra le lavoratrici e i lavoratori in particolare degli istituti per anziani. L'istituto cantonale evidenziava lacune grossolane soprattutto nello stile di conduzione - considerata l'area più critica - poiché i collaboratori lamentano di non essere ascoltati. Nel Rapporto erano indicati dei chiari cambiamenti da apportare nella gestione degli Istituti sociali con delle tempistiche di breve, medio e lungo termine.

Ci rallegriamo nell'apprendere, come confermato durante l'ultima seduta di consiglio comunale dalla Municipale Pantani Tettamanti, che qualcosa è stato implementato per ovviare al malessere dei dipendenti. Tuttavia, a distanza di un anno dalla consegna del documento e a sei mesi dalla prima interpellanza sul tema, ci sentiamo in dovere di riproporre al lodevole Municipio le seguenti domande, con preghiera che vengano date delle risposte puntuali e rigorose a tutti i quesiti posti.

Di seguito le domande:

1. Quali cambiamenti, suggeriti all'interno del Rapporto, sono stati finora apportati? Ad esempio: migliorare la pianificazione dei turni, dotarsi di un regolamento interno che possa contribuire a prevenire problemi psicosociali, evitare i ripetuti trasferimenti del personale tra le strutture e i piani, promuovere in struttura delle misure orientate alla salute.
2. Quali sono, ad oggi, le tempistiche esatte previste per le misure a medio e lungo termine?

3. Delle misure a medio e lungo termine quali sono già state implementate e quali sono in via di implementazione? Ad esempio: introdurre una figura di riferimento per il personale all'interno dell'amministrazione comunale, introdurre una figura formata all'ascolto attivo e non pregiudicante, migliorare la percezione che i collaboratori hanno della Commissione del personale percepita oggi come non vicina a loro, riorganizzazione all'interno delle sfere direttive, migliorare la comunicazione top-down e bottom-up.

In attesa di una vostra risposta che possa chiarire le molte questioni aperte, vogliate gradire l'espressione della massima stima.

In fede,

Amedeo Mapelli, per il Centro

